

Il Restyling di Tika

Un'esperienza ecosostenibile

PASSIONE ARTIGIANA
L'arte del recupero
consapevole



Rivisitare un oggetto senza stravolgerne la forma primaria: questo è il restyling, tecnica definita con un termine inglese utilizzato in diversi ambiti. È una soluzione da intendersi sia come trattamento complementare al restauro che come forma di reinterpretazione del mobile non necessariamente in legno: due percorsi che lasciano grande spazio alla creatività di chi li attua. In entrambi i casi si raggiunge l'importante risultato di riutilizzare oggetti in disuso perché demodé, ai quali però sarebbe difficile rinunciare per il particolare valore affettivo che racchiudono. Un'altra motivazione nell'attuare un'operazione di restyling è talvolta l'esigenza di rinnovare il proprio arredo con costi contenuti.

Nella realtà odierna, dove smaltire in maniera appropriata un mobile seppur di piccole dimensioni rappresenta un costo sia in termini economici che di tempo, servirsi di tale tecnica per evitare danni all'ambiente contribuisce in misura tangibile all'ecosostenibilità.

Grazie a una spinta creativa mai sopita e a un lungo percorso artistico, Tika è infine arrivata a impiegare la tecnica del restyling sul mobile. Nell'operare alterna colori quasi mai uniformi, arricchiti anche da piccole applicazioni di doratura e motivi decorativi, un mix di cromie e di originalità con il quale riesce a donare nuova personalità all'arredo, trasformandolo in pezzi unici e originalissimi in un divertente gioco di "prima e dopo".

Le operazioni necessarie alla trasformazione dell'oggetto consistono essenzialmente in una fase di eliminazione dello strato superficiale, sia esso di cera, vernice o quant'altro. Viene poi steso il fondo di colore più adatto all'ambientazione in cui andrà inserito il mobile. Questa può definirsi la fase peculiare della sua tecnica, in quanto è attraverso le diverse modalità di applicazione dei colori che conferisce al manufatto un primo effetto decorativo operando la trasformazione più corposa. Segue la stesura di eventuali altri colori o motivi decorativi e si procede infine all'applicazione del prodotto di finitura. Sono molti i materiali in commercio, sintetici o all'acqua, che consentono di utilizzare altre tecniche, fra cui il decapé, o di ottenere effetti vari quali antico, screpolato, logorio del tempo e così via.

In alto. Da sinistra. Comodino dei primi del Novecento prima dell'intervento.

Particolari che evidenziano le tecniche utilizzate dalla restylist.

Intervento di restyling ultimato.

Un'ex allieva delle Scuole San Carlo di Asti ha unito la sua formazione nell'ambito della decorazione del vetro e di Tecnico della conservazione di dipinti e Operatore decorazioni di pregio e trompe l'oeil con la passione per il restauro, dando vita a originalissime interpretazioni